

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il/La Sottoscritto/a _____ **SENTELLI GIUSEPPE**

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al **Progetto**, sotto indicato.

Autostrada A31 Valdastico nord

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

Osservazioni di carattere geologico sull'area ricadente l'uscita a nord della galleria “san Pietro” e il previsto casello di Pedemonte VI.

Ho letto con attenzione gli ultimi elaborati riguardanti il progetto definitivo dell'A31 nord ed in particolare quello riguardante le risposte alle integrazioni richieste dal DIAO (Distretto delle Alpi Orientali) sull'area ricadente nella zona di Attenzione all'imbocco nord della galleria di S.Pietro nei comuni di Pedemonte e Valdastico, destra idrografica: “file J16L1_21_04_02_001_0101_OPD_A1.pdf”, dove al suo interno sono allegati due studi che analizzano i fenomeni di caduta massi e le relative misure di protezione.

Il 26/10/2017, in risposta alla documentazione allegata al progetto definitivo sulla zona in questione, erano state inviate delle osservazioni da parte della regola di Casotto, reperibili qui: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/MetadatoDocumento/220283> .

Al suo interno vi sono due file allegati, a firma del professor Zampieri, i quali lamentavano delle carenze nella documentazione prodotta, unita a errori e sottovalutazioni di alcune situazioni di pericolosità; si contestavano in particolare le conclusioni dello studio a firma Mandrone-Ferrero che escludeva l'ipotesi di possibile distacco di una frana di volumetrie ben superiori ai 60.000 metri cubi ipotizzati nello studio.

Nell'ultimo studio della professoressa Ferrero datato 11/04/2018, la premessa inizia con:
(pag. 231 del file J16L1_21_04_02_001_0101_OPD_A1.pdf)

“Nella precedente relazione del 16 giugno 2015 a firma dei professori Anna Maria Ferrero e Giuseppe Mandrone furono analizzate le condizioni di stabilità del versante roccioso denominato “La Gioia” sito nel comune di Valdastico (VI). Tale studio era finalizzato a valutare la possibilità di insediare un nuovo stabilimento per il trattamento della calce nel piazzale di cava sottostante la parete in questione. L'approccio multidisciplinare e le differenti tecniche utilizzate hanno permesso di concludere che:

-condizioni di instabilità con magnitudo di alcuni milioni di metri cubi siano da escludere”

non vi è poi nessun altro accenno a queste ipotesi ne tanto meno una replica alle osservazioni del professore Zampieri prima citate.

Per quanto riguarda invece lo studio del professore Agliardi, nelle considerazioni conclusive (pag 146 del file J16L1_21_04_02_001_0101_OPD_A1.pdf) è scritto:

“Nell'ambito del presente contratto non sono invece stati analizzati fenomeni di instabilità diversi dalla caduta massi.”

ovvero, se interpreto correttamente, il professore non entra nel merito della possibilità di altri fenomeni franosi anche più rilevanti, perchè non è il suo compito...

si limita ad analizzare la pericolosità di distacchi previsti da altri, non certo certificati da lui.

Alla luce di queste considerazioni, **non è accettabile escludere delle situazioni di potenziale pericolo**, a maggior ragione se segnalate da un accademico esperto in materia, **ignorando le osservazioni che sono state fatte.**

Si ritiene pertanto necessaria e ineludibile una risposta in tal senso, che escluda ogni dubbio su delle questioni così rilevanti, sempre che questo sia possibile.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data PIEDICUMTE (VI) 23/10/2018
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante


(Firma)